



GISCoR
gruppo italiano screening colorettaie

XIV CONGRESSO NAZIONALE 2019

5-6 Novembre 2019

Palazzo della Gran Guardia, Verona (VR)

Manuale intersocietario per la definizione degli indicatori degli screening oncologici

A cura di: Eva Benelli, Lauro Bucchi, Cinzia Campari, Silvia Deandrea, Alfonso Frigerio, Livia Giordano, Daniela Giorgi, Paolo Giorgi Rossi, Cesare Hassan, Paola Mantellini, Gessica Martello, Paola Mosconi, Carlo Naldoni, Eugenio Paci, Antonio Ponti, Samuele Rivolta, Priscilla Sassoli De Bianchi, Nereo Segnan, Carlo Senore, Mariano Tomatis, Marco Zappa e Manuel Zorzi

Ob: fornire indicazioni di metodo per lo sviluppo dei Manuali degli Indicatori delle tre Gis

- Gruppo di lavoro: ONS, coordinatori Gisma, Gisci, Giscor, rappresentanti dei programmi di screening locali
- Suddivisione in gruppi per aree di approfondimento:
 - a. Framework
 - b. Composizione del panel
 - c. Selezione degli indicatori
 - d. Standard e worksheet
 - e. Pubblicazione
 - f. Fonti dati

PROCESSI

DIMENSIONI

SCOPO

FREQUENZA

INDICATORI DI CONTESTO

INDICATORI DELLE COPERTURE DEI 3 SCREENING

INDICATORI DI PROCESSO

Screening mammografico

Screening colon-retto

Screening cervice

Coperture

Test e
approfondimento

Diagnosi e
trattamento

Monitoraggio
qualità

Sicurezza

Efficacia

Efficienza

Equità

Appropriatezza

Centralità della
persona

Valutazione

Ridotta

Controllo

Elevata

<i>Indicatori di..</i>	
Contesto	Relativi a variabili che condizionano indirettamente le performance. Programmazione di sistema. Misura occasionale
Copertura	(per invito, per test). Correlati ai sistemi di misura delle performance nazionali o regionali, proxi dell'impatto in popolazione. Misura regolare sistematica annuale
Processo	Declinati nel singolo screening, vanno considerati rispetto ad uno specifico processo (invito, test di approfondimento...) e ad una dimensione (efficacia, sicurezza...). Misura regolare almeno annuale

Set iniziale Indicatori:

Datawarehouse NSIS + Manuali Gis + Set aggiuntivi

Selezione: Delphi round

Comprensibilità:

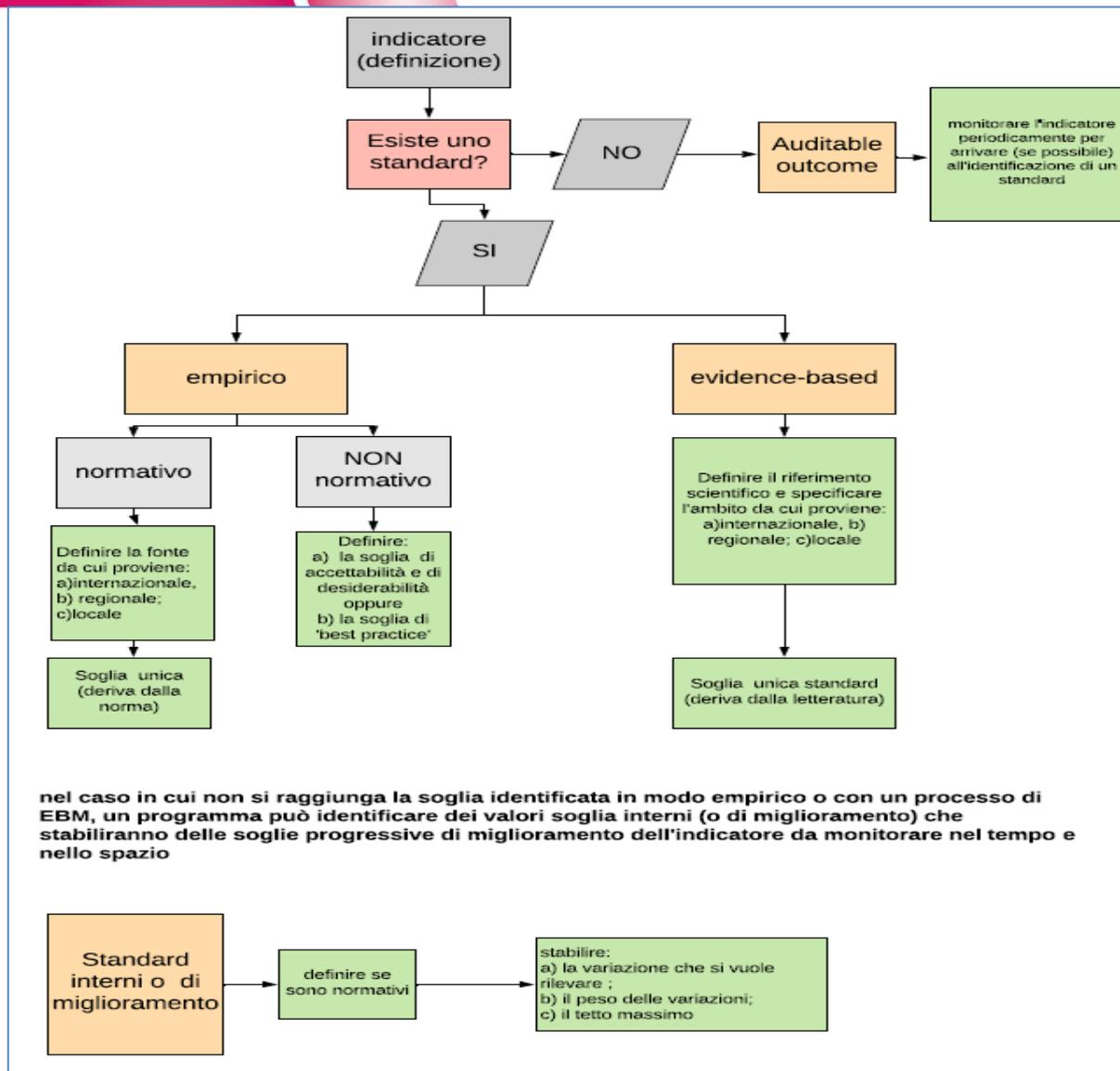
Definizione chiara e univoca
Riproducibilità

Rilevanza:

Forza associazione
Capacità discriminante (sensibilità)
Rilevanza per operatori
Rilevanza rispetto alla popol target
Raggiungibile con beneficio netto

Fattibilità:

Modalità di valutazione
Adeguatezza delle fonti
Fattibile rispetto tempo e risorse
Possibile verifica di plausibilità del
dato



ITEM	DESCRIZIONE
Denominazione	Fornisce il nome dell'indicatore.
Definizione	Fornisce una descrizione sintetica, precisa e univoca dell'indicatore, al fine di ottenere risultati riproducibili.
Scopo	Descrive il significato, lo scopo e l'ambito di applicazione dell'indicatore. Definisce la rilevanza dell'obiettivo specifico cui è correlato all'interno del processo di screening e in che modo esso contribuisce a raggiungere l'outcome finale.
Livello di Priorità	Indica la rilevanza dell'indicatore ai fini della valutazione della qualità e dell'impatto del programma, fornisce una immediata indicazione per i programmi che si avvicinano alla valutazione. Livelli di priorità: -fondamentale: indicatore indispensabile alla corretta valutazione e interpretazione dei processi; -supplementare: indicatore che aggiunge ulteriori dettagli alla descrizione del processo

ITEM	DESCRIZIONE
Livello operativo di riferimento	Descrive a quale livello va riferito l'indicatore: regionale, di programma, di singola Unità Operativa, di singolo operatore.
Tipo di indicatore	Descrive il tipo di indicatore secondo diversi profili. Rispetto al programma di screening: -strutturali/logistici/organizzativi -di processo -precoci di impatto Rispetto alle caratteristiche generali: -qualitativo -quantitativo Rispetto alla espressione matematica: -tasso -proporzione -percentuale -rapporto -ecc.

ITEM	DESCRIZIONE
Dati necessari e fonti dei dati	<p>Fornisce una definizione dei dati necessari per il calcolo dell'indicatore e fornisce indicazioni su quali fonti dei dati utilizzare, tenendo conto anche di possibili modelli organizzativi diversi.</p> <p>Qualora siano disponibili più fonti di dati, riportare un ordine di preferenza.</p>
Qualità dei dati	<p>Riporta note sulla qualità e disponibilità dei dati per il calcolo dell'indicatore ed eventuali controlli di qualità dei dati da prevedere in fase di raccolta degli stessi.</p>
Formula di calcolo	<p>Fornisce la formula matematica per il calcolo, con la definizione precisa del numeratore e del denominatore, incluse le eventuali esclusioni, e l'unità di misura da utilizzare (numero assoluto, percentuale, rapporto, tasso, ecc.).</p>
Standard di riferimento	<p>Riporta i valori all'interno dei quali la performance è considerata adeguata. Prevedere di regola una soglia accettabile e una desiderabile.</p> <p>Va specificato se lo standard è nazionale o internazionale.</p> <p>Qualora non siano disponibili sufficienti evidenze per la definizione di uno standard, esplicitare se può essere utile far riferimento ad una soglia di attenzione, o confrontarsi con la media nazionale (o regionale).</p> <p>In caso di performance precedente negativa, possibilmente indicare il livello desiderabile di incremento.</p>

ITEM	DESCRIZIONE
Dati necessari e fonti dei dati	<p>Fornisce una definizione dei dati necessari per il calcolo dell'indicatore e fornisce indicazioni su quali fonti dei dati utilizzare, tenendo conto anche di possibili modelli organizzativi diversi.</p> <p>Qualora siano disponibili più fonti di dati, riportare un ordine di preferenza.</p>
Qualità dei dati	<p>Riporta note sulla qualità e disponibilità dei dati per il calcolo dell'indicatore ed eventuali controlli di qualità dei dati da prevedere in fase di raccolta degli stessi.</p>
Formula di calcolo	<p>Fornisce la formula matematica per il calcolo, con la definizione precisa del numeratore e del denominatore, incluse le eventuali esclusioni, e l'unità di misura da utilizzare (numero assoluto, percentuale, rapporto, tasso, ecc.).</p>
Stratificazione	<p>Elenca le variabili da considerare per la stratificazione dell'indicatore ai fini della presentazione del dato o di una più corretta interpretazione dello stesso.</p>
Standardizzazione	<p>Esplicita se l'indicatore può essere calcolato come dato grezzo oppure se deve essere standardizzato. In questo caso, va suggerita la metodologia e le variabili da utilizzare.</p>

ITEM	DESCRIZIONE
Periodicità della rilevazione	Indica la periodicità con cui va calcolato l'indicatore.
Riferimento temporale	Indica l'intervallo temporale per il quale calcolare l'indicatore.
Lettura dell'indicatore	Fornisce suggerimenti per leggere il risultato ottenuto, descrive i principali problemi che possono insorgere nell'interpretazione dei risultati, quali fattori possono influenzare l'indicatore (es. livello di completezza dei dati, ...). Riporta inoltre eventuali cautele interpretative, dovute per esempio alle fonti di dati, alla qualità e alla completezza dei dati, a possibili problemi di riproducibilità, affidabilità e attendibilità dei risultati ottenuti.
Interventi migliorativi	Suggerisce quali azioni di approfondimento/miglioramento possono essere attuate nel caso in cui non si raggiunga lo standard di riferimento.
Responsabile della raccolta del dato	Identifica chi è il responsabile del calcolo dell'indicatore e quali sono le figure coinvolte nella produzione e raccolta dei dati necessari per il calcolo dello stesso.